

Deliberazione n. 21 /2018/VSGO



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

|                           |                               |
|---------------------------|-------------------------------|
| dott. Carlo Greco         | presidente                    |
| dott. Massimo Romano      | consigliere                   |
| dott. Paolo Romano        | consigliere                   |
| dott. Alberto Stancanelli | consigliere                   |
| dott. Riccardo Patumi     | primo referendario (relatore) |
| dott. Federico Lorenzini  | primo referendario            |

**Adunanza del 30 gennaio 2018**

**Provincia di Ferrara**

**Ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie  
(art.24 del t.u. d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

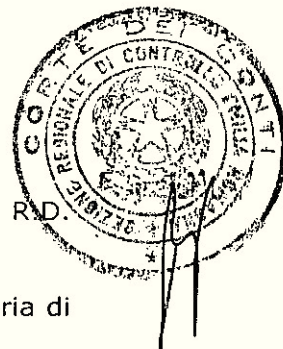
Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D.

12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;



Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.210 dell'8 settembre 2016, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Visto il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175";

Visto, in particolare, l'art. 24 del decreto legislativo n. 175, che ha posto a carico delle Amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria e di trasmettere il provvedimento adottato alla competente Sezione della Corte dei conti;

Vista la propria deliberazione n. 10/2017/INPR del 17 gennaio 2017, con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo per l'anno 2017;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' "Esame dei provvedimenti di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie trasmessi nel 2017, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dalle amministrazioni pubbliche aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali e altri enti)";

Vista la deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Sezione delle Autonomie, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 d.lgs. n.175/2016";

Vista la propria deliberazione n. 161/2017/INPR, adottata nell'adunanza del 7 novembre 2017, con la quale sono stati approvati i criteri di selezione degli enti da assoggettare al controllo;

Vista la deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG del 14 novembre 2017 della Sezione delle Autonomie concernente gli organismi partecipati dagli Enti territoriali – anno 2017;

Considerato che la **Provincia di Ferrara** risulta tra gli enti selezionati per l'esame del provvedimento di revisione straordinaria;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 28 settembre 2017, e relativi allegati, avente a oggetto la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, trasmessa dalla Provincia di Ferrara ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 9 del 26 gennaio 2018 con la quale la Sezione è stata convocata per la camera di consiglio del 30 gennaio 2018;

Udito il relatore Riccardo Patumi;

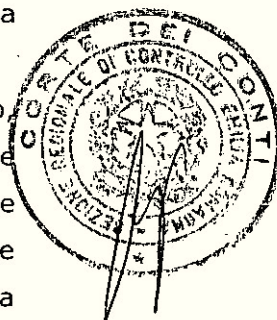
### PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, questa Sezione ha riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In particolare nel paragrafo 4.2.4 della relazione si è specificamente riferito delle criticità concernenti il piano predisposto dalla Provincia di Ferrara. Tale piano analizzava le 12 partecipazioni dirette, di cui 5 venivano mantenute in quanto ritenute indispensabili per le finalità istituzionali (**Agenzia Mobilità e Impianti AMI Ferrara Srl, TPER Spa, Delta 2000 Soc. cons. a r.l., Sipro Spa, Lepida Spa**), 2 società erano già in liquidazione (**ATC Spa e Consorzio Agroalimentare Basso Ferrarese Soc. cons. a r.l.**), 3 da dismettere in quanto ritenute non indispensabili (**Ervet Spa, Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV) Srl, FER Srl**), per una, la **Banca popolare Etica Soc. coop. p.a.**, era prevista l'eventuale alienazione sul mercato o il riassorbimento da parte della Banca stessa e l'ultima, la **Ferrara Fiere Congressi Srl**, era destinata a essere ceduta a **Sipro**.

In generale, le criticità riscontrate facevano riferimento, in primo luogo, ad una insufficiente e standardizzata motivazione circa il mantenimento delle partecipate; nell'ipotesi di dismissione, non erano state precisate le tempistiche attuative, inoltre la Provincia di Ferrara risultava titolare di quote in società che svolgevano attività analoghe a quelle mantenute. Infine, il piano non offriva alcuna analisi sui costi di funzionamento, presupposto imprescindibile per l'individuazione degli interventi diretti al loro contenimento e non indicava i relativi tempi.

Successivamente la Sezione, con deliberazione n. 24/2017/VSGO del 28 febbraio 2017, conseguente all'esame della relazione sui risultati del piano operativo di razionalizzazione, presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, rilevava specifiche criticità.

Nella relazione la Provincia in argomento precisava che alla data di adozione del piano operativo il quadro delle funzioni delle province non era definito, in attesa della normativa regionale, intervenuta successivamente con la l.r. n. 13 del 30 luglio 2015, in attuazione legge n. 56/2014, che ha ridisegnato l'ambito istituzionale delle Province della Regione Emilia-Romagna. Il piano di razionalizzazione adottato non conteneva, pertanto, valutazioni in ordine al mantenimento/dismissione delle società partecipate. L'unica dismissione





intervenuta si riferiva alla società **Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop.**, che peraltro non era stata inclusa nelle previsioni del piano.

La relazione precisava, inoltre, che, con proposta n. 761 del 24 marzo 2016, era stato sottoposto ad approvazione (avvenuta con decreto del Presidente n. 68 del 27 aprile 2016) il nuovo piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, allineato con il nuovo assetto istituzionale dell'Ente e che avrebbe trovato attuazione nel corso del 2016. Tale razionalizzazione avrebbe riportato ulteriori economie sul bilancio dall'Amministrazione per euro 17.500, derivanti dalla dismissione della partecipazione alla **Delta 2000 Srl**.

Seppur non previsto nel piano di razionalizzazione, nel corso del 2015 l'Ente locale in analisi aveva provveduto a recedere dalla **Fondazione Ferrara Arte** e dalla **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**.

In linea generale questa Sezione ribadiva l'improcrastinabile necessità di un attento approfondimento da parte della Provincia di Ferrara della valutazione di stretta necessità delle partecipazioni pubbliche *"per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"* come prescritto all'art. 4, d.lgs. n.175/2016, da realizzarsi attraverso un adeguato percorso istruttorio e motivazionale e ribadiva, ulteriormente, la mancanza di un'analisi, anche minima, sulle misure di contenimento dei costi di funzionamento delle singole partecipate.

### **CONSIDERATO**

L'Ente locale *de quo* ha trasmesso in data 5 ottobre 2017 il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottato, in assenza del parere del Collegio dei revisori, dal Consiglio provinciale il 28 settembre 2017, unitamente al documento predisposto sulla base delle linee guida di cui alla deliberazione n. 19/2017 della Sezione delle autonomie. Al riguardo, si rileva l'opportunità di acquisire il parere dell'Organo di revisione, con riferimento alla coerenza degli atti di razionalizzazione rispetto alla normativa recata dal t.u. n. 175 del 2016.

La revisione straordinaria, che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, adottato ai sensi del comma 612 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, del quale si è trattato in premessa, ha riguardato tutte le partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute alla data del 23 settembre 2016. Relativamente alle partecipazioni indirette si è tenuto conto della definizione introdotta dall'art. 2, comma 1, lett. g, del Testo

unico sopracitato, secondo la quale è indiretta "la partecipazione in una società detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di una società o di altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica". Si è constatata l'assenza delle stesse; infatti, l'unico caso di partecipazione non rientra nella definizione di "partecipazione indiretta" così come sopra definita, in quanto la società "tramite" non è una controllata della Provincia.

In merito alle determinazioni adottate si osserva quanto segue.

Con riguardo alle società **Banca Popolare Etica soc.coop.** (partecipata allo 0,0047 per cento), **TPER** (al 1,01 per cento), **Ferrara Fiere e Congressi srl** (al 16 per cento), **Ervet** (allo 0,0056 per cento), si rileva come la Provincia abbia deciso di dismettere le partecipazioni in quanto dette attività non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1, tusp), mediante *"offerta ai soci in base allo Statuto oppure recesso oppure asta pubblica, se il costo della procedura giustificherà il presumibile valore di realizzo"*. I tempi previsti sono 12 mesi dall'approvazione dell'atto. Dall'operazione non deriveranno risparmi per l'ente, ma vi saranno solo le conseguenti variazioni patrimoniali.

Con riferimento alla **F.E.R. srl - Ferrovie Emilia Romagna**, con deliberazione provinciale del 27 aprile 2016 è stata approvata la dismissione della partecipazione. Manca l'indicazione relativa ai tempi della dismissione.

In merito alla società consortile **Delta 2000**, partecipata al 23,59 per cento, il provvedimento di revisione straordinaria modifica la decisione di dismettere la partecipazione stabilita con il piano adottato nel 2016 senza, peraltro, fornire specifiche motivazioni al riguardo, se non richiamando in via generale le funzioni tuttora attribuite alla Provincia in materia di turismo, valorizzazione e promozione del territorio provinciale (l.r. 13/2015).

Anche per la **SI.PRO spa**, partecipata al 23,70 (unitamente al Comune di Ferrara, la partecipazione arriva al 44,98 per cento), si prende atto della modifica della decisione di dismettere la partecipazione espressa nel piano del 2016. La società è gestita da un Amministratore unico in carica dal 21 dicembre 2016, lo Statuto è stato aggiornato in data 22 dicembre 2016. Anche in questo caso manca la specifica motivazione sottostante la decisione di mantenere la partecipazione.

Con riferimento alla **A.T.C. spa, in liquidazione** dal 30 giugno 2014, partecipata al 1,91 per cento, nulla viene detto circa i tempi previsti per la



conclusione della procedura.

La quota dello 0,0015 per cento nella società **Lepida**, società a totale partecipazione pubblica controllata dalla Regione Emilia-Romagna che gestisce la rete regionale a banda larga e connette tutte le amministrazioni presenti sul territorio regionale, viene mantenuta, in quanto, motiva la Provincia di Ferrara, rientra nella previsione di cui all'art. 4, comma 2, *lett. d*, d.lgs. 175/2016, poiché "produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni".

Tutto ciò considerato,  
la Sezione

#### **RILEVA**

le descritte criticità e situazioni emerse dall'esame del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottato dalla Provincia di Ferrara in adempimento a quanto specificamente previsto dall'art. 24 del t.u. n. 175/2016.

#### **RICHIAMA**

l'Ente, nell'ambito della prossima razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ad una più puntuale osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa di razionalizzazione e, in particolare, a motivare in modo esauriente le decisioni relative al mantenimento delle partecipazioni, nonché a indicare specificamente i tempi dei processi di dismissione.

#### **DISPONE**

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Presidente della Provincia di Ferrara e all'Organo di revisione della Provincia di Ferrara;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

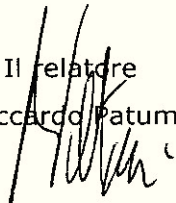
Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet



istituzionale dell'Ente ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 30 gennaio 2018

Il relatore  
(Riccardo Patumi)



Il presidente  
(Carlo Greco)



Depositata in segreteria in data 30 gennaio 2018

Il direttore di segreteria

(Rossella Broccoli)

